



Allegato B – Servizio Civile Universale all'estero

SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Sovranità alimentare nella valle dello Jequitinhonha

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area 04 - Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto consiste nel migliorare la qualità di vita delle popolazioni rurali del Semi-arido brasiliano della Valle dello Jequitinhonha, attraverso modelli di economie rurali sostenibili dal punto di vista ambientale e in linea con i principi del diritto alla sicurezza alimentare e della sovranità alimentare.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari n. 1 e 2 si occuperanno nello specifico di:

- supporto all'organizzazione delle sessioni di sensibilizzazione delle famiglie affinché possano acquisire nuove metodologie e tecnologie di adattamento nel settore ambientale, nel rispetto di esso e delle sue risorse; in particolare nel recupero e nella conservazione delle sorgenti, del rimboschimento e della costruzione di "barraginhas";
- supporto all'organizzazione degli incontri mirati a selezionare e dividere i compiti all'interno della comunità: volontari per il processo di costruzione e di recinzione delle sorgenti, nominare due agricoltori capogruppo ecc.;
- affiancamento alla realizzazione dei corsi sui rapporti sociali di genere, sensibilizzazione sui diritti delle donne, al fine di poter lavorare meglio insieme;
- supporto all'organizzazione della formazione dei volontari per la recinzione delle sorgenti e per la creazione dei bacini idrici;
- partecipazione a momenti di scambio, sinergia e coordinamento tra partenariati nel paese.

L'operatore volontario n.3 si occuperà, nello specifico, di:

- assistenza all'organizzazione dei workshop volti a insegnare la tipologia di coltivazione ideale per un tipo di terreno così arido;
- supporto alla ricerca di dati e informazioni per l'aggiornamento della visione e della strategia del paese/area in questione al monitoraggio della sorgente e della raccolta dati per la misurazione del volume di acqua, nel corso di un anno;
- supporto alla definizione di azioni di comunicazione del progetto e sostegno ad altre figure nella produzione e divulgazione di materiale informativo sulla gestione delle risorse in relazione alle indagini di laboratorio svolte dal personale tecnico;
- supporto al coordinamento della Campagna Eucalipto per la gestione dei dati, la valutazione degli impatti, la divulgazione tramite social media;

- avvio e sviluppo di contatti con possibili partner e donatori locali e partecipazione all'identificazione e elaborazione di nuove azioni in linea con gli obiettivi del progetto.

L'operatore volontario n.4 si occuperà nello specifico di:

- supporto e organizzazione dei corsi riguardanti costi di produzione e formazione dei prezzi sul mercato;
- supporto al coordinamento, amministrazione e gestione del progetto in questione, inclusi i suoi eventuali progetti a cofinanziamento;
- supporto formazione di gruppi per il perfezionamento delle strategie di mercato;
- aiuto e affiancamento alla consulenza delle associazioni fieristiche dei mercati per lo svolgimento delle procedure burocratiche e partecipazione alle visite di interscambi tra agricoltori;
- supporto alla realizzazione dei sondaggi nel mercato locale e successiva stesura di brevi articoli da pubblicare sui quotidiani locale;
- supporto alla ricerca di fondi per finanziare le attività di formazione, attraverso bandi nazionali o attività di crowdfunding.

Più nello specifico, il/la volontario/a sarà impegnato/a nelle seguenti attività formative:

- prima fase: formazione al servizio:

formazione in Italia: dopo la selezione e prima di partire per la sede di servizio, la persona verrà adeguatamente formata su:

- (a) contesto sociale politico del Brasile e della specifica area in cui si andrà ad operare;
- (b) metodologie di gestione progettuale;
- (c) progetti del CeVI nel paese e azioni già sviluppate in ambiti simili;

formazione in Brasile: all'arrivo nel Paese, il CeVI insieme al CAV organizzerà una serie di incontri con i referenti ed i partner locali per favorire un primo contatto ed iniziare a comprendere la realtà locale. I/le volontari/e inizieranno poi la loro esperienza nella sede del CAV attraverso un affiancamento strutturato del personale locale prima dell'effettiva presa di servizio;

- seconda fase: avvio al servizio:

dopo una iniziale fase conoscitiva riguardante la storia del CAV e la descrizione o la visita ai progetti attivi della ONG, i volontari entreranno nel vivo del progetto svolgendo, in base ai quattro obiettivi generali del progetto, le attività oltre indicate.

AZIONE 1. Aumento della disponibilità idrica delle comunità.

In questo frangente il/la volontario/a collaborerà nell'organizzazione delle riunioni di mobilitazione delle comunità e contribuirà al loro coordinamento e svolgimento.

Inoltre, seguirà le seguenti attività:

- accompagnamento alle visite di sopralluogo nelle aree agricole per l'individuazione ed il monitoraggio delle sorgenti;
- partecipazione alle riunioni tra agricoltori e istituzioni municipali;
- collaborazione alla stesura della pubblicazione sulle linee programmatiche di base.

AZIONE 2. Miglioramento dei livelli di produzione e produttività delle famiglie rurali.

- Collaborazione dell'organizzazione di incontri di scambio e socializzazione delle esperienze e raccolta informazioni della realtà socio-politico-economica delle comunità rurali in ognuna delle comunità;
- appoggio nella realizzazione di corsi sulla produzione agroecologica e sulla gestione dei terreni;
- supporto e aiuto al coordinamento delle giornate sul campo per lo scambio di esperienze nella produzione agroecologica;
- realizzazione di n.15 sondaggi nel mercato locale;
- appoggio e partecipazione alle riunioni per la pianificazione produttiva annuale con le associazioni fieristiche;

AZIONE N.3. Aumento del reddito degli agricoltori.

- Partecipazione ed appoggio al coordinamento di n.3 corsi riguardanti costi di produzione e formazione dei prezzi;
- affiancamento al personale tecnico nelle visite ai mercati del sabato, per consulenza e orientamento;
- partecipazione all'organizzazione di n.3 conferenze relative ai programmi alimentari del governo;
- aiuto e affiancamento alla consulenza delle associazioni fieristiche dei mercati per lo svolgimento delle procedure burocratiche;
- partecipazione alle visite di interscambi tra gli agricoltori.

AZIONE N.4. Rafforzamento delle organizzazioni degli agricoltori e diffusione di buone pratiche.

- Aiuto alla realizzazione e al coordinamento di corsi sull'associazionismo e lo scambio di buone pratiche;
- coordinamento e affiancamento alla realizzazione di n.3 corsi sui rapporti sociali di genere;
- supporto all'attuazione di Assemblee per la pianificazione partecipata e riunioni con i rappresentanti delle amministrazioni locali;
- produzione e divulgazione di materiale formativo sulla gestione delle risorse in relazione alle indagini di laboratorio svolte dal personale tecnico in questi ultimi anni;
- partecipare in spazi di dialogo di coordinamento tra gli agricoltori;
- assistenza al Monitoraggio delle modalità di dialogo e partecipazione delle donne;
- affiancamento alla raccolta dati e stesura di articoli brevi;
- collaborazione alle attività di pubblicazione periodica di materiale informativo per la diffusione di buone pratiche.

- Terza fase: Monitoraggio e Verifica finale.

Al termine del percorso, i volontari in SCU predisporranno una relazione riassuntiva sul raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal presente progetto. La relazione riepilogherà l'impegno dell'anno in Servizio Civile Universale, sottolineando il collegamento tra gli obiettivi formativi e le azioni effettivamente svolte dal/la volontario/a.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Brasile, Rua Sao Pedro, Turmalina 43, sede CeVI 4-Brasile, codice sede 142718,

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

4 posti con vitto e alloggio

CeVI fornisce ai volontari vitto e alloggio. Il CeVI dispone di un appartamento nella cittadina di Turmalina dove vengono alloggiati i volontari che si gestiscono in autonomia la preparazione dei pasti e i lavori quotidiani di casa (pulizie, bucato, ecc.).

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I mesi di permanenza all'estero saranno 10; è previsto un rientro intermedio per il monitoraggio delle attività dei volontari del progetto, se richiesto dall'ente capofila.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Aderire ai principi che ispirano l'approccio della nostra organizzazione con i propri partner;
- mostrare disponibilità al lavoro di squadra, con spirito di fratellanza ed accettazione, le proposte fatte ai volontari nascono da esigenze di gruppo;
- partecipare ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio periodici;
- mostrare disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero.

N. 5 giorni di servizio settimanali, 25 ore a settimana per 1145 ore annue.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio. Verrà rilasciata da Ente terzo al termine dell'anno di Servizio Civile Universale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

vedi link: https://www.cipsi.it/wp-content/uploads/2023/12/criteri-selezioni-SCU-CIPSI_2024.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà realizzata in 48 ore totali in un'unica tranche a Roma presso la sede del CIPSI, Largo Camesena n. 16, 00157 Roma

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica della durata di 90 ore si svolgerà in unica tranche e prevede due fasi importanti: la prima in Italia, la seconda nelle sedi di progetto, in collaborazione con lo staff e i partner locali.

In Italia la formazione specifica viene curata con momenti ad hoc all'interno e al di fuori dei corsi residenziali nei primi tre mesi di servizio. La formazione in loco avviene attraverso l'accompagnamento in Brasile da parte di personale esperto. Ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto di servizio in modo da garantire la tutela sia dei volontari in servizio civile che dei beneficiari del progetto. Ai volontari verrà proposto un percorso formativo complessivo comprendente le seguenti fasi:

1. Formazione in Italia

Prima della partenza. La formazione avviene attraverso lezioni frontali (50%), con dinamiche di gruppo (45%) e con incontri individuali (5%). Tra i formatori che partecipano è presente il referente di progetto, che ha già collaborato personalmente con il CAV e vissuto diversi anni a Turmalina.

La formazione pre partenza è svolta prevalentemente tramite lezioni frontali arricchite dall'uso di strumenti visuali (video, proiezioni multimediali, ecc.).

Durante il rientro intermedio, sono organizzati alcuni incontri specifici soprattutto utilizzando la tecnica della verifica individuale e della dinamica di gruppo in cui si esaminano i vari aspetti del servizio – progetti specifici e partner, logistica, approccio e stile adottati, fattori di stress, aggiornamenti sulla situazione del paese ecc. - analizzandoli nei loro lati positivi e negativi (difficoltà da superare, problemi da risolvere). In generale e soprattutto nel momento formativo del rientro intermedio la metodologia è prevalentemente di tipo maieutico.

2. Formazione presso la sede estera

La formazione specifica all'estero nei primi mesi di servizio è realizzata attraverso i seguenti momenti:

- incontro di accoglienza iniziale, durante il quale verrà presentata la sede di realizzazione del progetto, le attività svolte, il ruolo e le responsabilità richieste al volontario, la metodologia è prevalentemente la lezione frontale; vi parteciperà, oltre al personale del CAV, anche il personale del CeVI espatriato in Brasile, che coordina i progetti del CeVI;

- una serie di incontri ad hoc nel corso dei primi mesi di servizio per approfondire gli aspetti particolari del progetto nelle diverse sedi a partire dall'iniziale esperienza concreta di servizio. La metodologia sarà prevalentemente la dinamica di gruppo con un approccio esperienziale in cui a partire dalla verifica individuale e di gruppo dell'esperienza concreta si approfondiscono gli aspetti su cui i singoli e il gruppo hanno maggiore necessità di supporto. Si tratta prevalentemente di incontri di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di realizzazione del progetto al fine di confrontarsi sui casi, sulle difficoltà incontrate in ordine a trasmettere i contenuti formativi affinché il volontario possa raggiungere gli obiettivi previsti.

Modulo 1 – 8 ore – Cenni Storici, Mission e Vision del CeVI

Formatrice: Monica Cucchiaro

Descrizione: L'impegno del CeVI nella promozione di attività di volontariato in Italia e all'estero. Senso, basi valoriali, storia di tale impegno; ricaduta educativa sui volontari, sul territorio e sulle comunità locali.

Modulo 2 – 8 ore – Storia della Cooperazione Internazionale

Formatore: Giorgio Peressotti

Descrizione: Sintesi della storia della cooperazione allo sviluppo in Italia; lo stato attuale delle relazioni tra il nord e il sud del mondo; le prospettive della cooperazione allo sviluppo oggi.

Modulo 3 – 8 ore – Cenni Interculturali

Formatrici: Veronica Rossi e Maria Piani

Descrizione: Formazione inerente gli aspetti relazionali, comunicativi, comportamentali con persone di culture diverse.

Modulo 4 – 12 ore – Basi di progettazione: Project Cycle Management e Theory of Change

Formatore: Fabio Romano

Descrizione: Principi di elaborazione e gestione di progetti di emergenza e sviluppo - Introduzione al project cycle management (PCM) e alla Teoria del cambiamento (ToC).

Modulo 5 – 28 ore – Contesto del Progetto

Formatore: Marco Iob e Valmir Soares de Macedo

Descrizione: Cenni storici, sociali, agro-ambientali sul Brasile e sul contesto della regione di progetto; storia e caratteristiche delle relazioni tra il CAV e il CeVI, le linee di lavoro del CAV e la sua organizzazione. Le problematiche legate alla produzione agricola, alimentare e alla gestione delle risorse idriche nella valle dello Jequitinhonha.

Modulo 6 – 16 ore – Economia solidale

Formatrice Lucia Piani

Descrizione: L'economia solidale in Italia e in Brasile; ruolo ed importanza dell'economia solidale nei sistemi di produzione agricola basati sull'agricoltura familiare nel contesto del progetto. L'organizzazione economica degli agricoltori della valle dello Jequitinhonha.

Modulo 7 – 10 ore – Rischi e sicurezza

Formatore: Guido Barbera o altro formatore CEVI

Descrizione: Formazione e informazioni sui rischi e sulla sicurezza connessi con le attività dei volontari in progetti di servizio civile, informazioni sanitarie e vaccinazioni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“2023 Coltivare speranza: inclusione e sostenibilità in Brasile”

Solidarietà e Cooperazione CIPSI - SU00023

CESC Project - SU00104

Salesiani per il Sociale APS - SU00111

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 5 Agenda 2030: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo 15 Agenda 2030: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese